l'Unità
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Edoardo Bene, Marco Gulli

DIRETTORE RESPONSABILE Concita De Gregorio
CONDIRETTORE Giovanni Maria Bellu
VICEDIRETTORI Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale), Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

VITTORIO MELANDRI

La coazione a ripetere

«Pena di morte x per lo "zio" animale»? Forse è ora che prestiamo più orecchio alle grida lancinanti che si levano dai membri della nostra specie e che smettiamo di illuderci che l'etichetta di mostro o di orco o di carnefice o, ancora più inutile, l'etichetta di straniero, basti per illuderci che non siamo dinnanzi ad un "essere umano".

RISPOSTA La violenza dell'adulto che diventa "mostro" ha radici profonde nella storia del bambino o del ragazzo. Il lavoro con i bambini maltrattati o abusati apre finestre sconcertanti sui comportamenti dell'adulto proprio perché le esperienze traumatiche subite al tempo in cui si è fragili e indifesi restano sepolte dentro di noi riattivandosi come in un gioco di specchi quando fragile il nostro corpo non è più. Ripetiamo agendo da carnefici, nei momenti di difficoltà, quello che abbiamo subito da vittime nel tempo in cui un altro, con una storia simile, ci ha fatto del male: accanendoci anche noi sulla nostra vittima se il male che ci è stato fatto era degradante. Sta in questo ripetersi transgenerazionale dei comportamenti violenti, degli abusi e delle trascuratezze più gravi il senso vero di quella che Freud chiamò "coazione a ripetere". Sta nella consapevolezza che ne abbiamo oggi la possibilità di prevenire i disturbi di personalità e i comportamenti violenti o criminali di tanti adulti raggiungendo e curando i bambini che soffrono. Assicurando a loro e a chi è con loro il diritto ad un ascolto di livello psicoterapeutico.

IVANO GIOVANARDI

I "frame" di Drew Westen e i ricordi di Guicciardini

Caro Landò,
a proposito del suo bell'articolo «Chi ha incastrato Roger Fini» sull'Unità di ieri, segnalo che il sig. Drew Westen ha avuto, nella sua intuizione teorica, almeno un predecessore italiano: ecco cosa scriveva Francesco Guicciardini nei suoi Ricordi: «Nega pure sempre quello che tu non vuoi che si sappia, o afferma quello tu vuoi che si creda; perché, ancora che in contrario siano molti riscontri e quasi certezza, lo affermare o negare gagliardamente mette spesso a partito el cervello di chi ti ode». Saluti, buon lavoro e... tenete duro!

VINCENZO CERAMI

Le mani di Pansa

Mi tocca riccorrere a una formuletta forse un po' usurata per ricordare a Giampaolo Pansa che è più che mai igienico lavarsi le mani in questo periodo così infetto della nostra storia, ma bisognerebbe riflettere un momento prima di farlo durante il processo a Gesù Cristo.

MARCO BAZZONI *

Spot vergogna

Cara Unità, ho letto l'ottimo articolo che avete dedicato oggi al nostro appello. Grazie, grazie davvero.
Oggi mi sono arrivate un'altra cinquantina di adesioni, tra cui anche quelle di Franca Rame, del Premio Nobel Dario Fo, di Leoluca Orlando, parlamentare IdV.
* operaio metalmeccanico e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Firenze

EMANUELE GENTILE

Renzo for President

Renzo Bossi, figlio del Senatur, è stato nominato Presidente di una Speciale Commissione del Consiglio Regionale Lombardo che dovrà promulgare una legge contro l'invasione mafiosa della Lombardia. Siamo davvero al ridicolo?

STEFANO ROSSETTI

I miei studenti e Jorgovanka

Gentile Dijana Pavlovic,
insegno Lettere in un Liceo Scientifico. Uso spesso i pezzi di ultima pagina dell'Unità, perchè sono ben scritti e stimolanti. Fra questi, avevo ritagliato il suo articolo sulla vicenda allucinante di Jorgovanka, pieno di riflessioni semplici quanto penetranti, oltre che terribili, per il fatto che racconta. Stamattina l'abbiamo letto, con i miei "primini", e abbiamo discusso di etnie e identità, della dignità delle persone, delle responsabilità di chi ci informa o disinforma. Non so quanti oggi seguiranno il mio suggerimento: cercare conferme e smentite alle sue idee, nella cronaca, nei romanzi, nella storia. Tanti affogheranno in «Uomini e donne», come spesso capita. Ma altri no, perchè i giovani amano capire, amano confrontarsi, se si consente loro di farlo liberamente. Per questo la ringrazio (come ringrazio Moni Ovadia, Silvia Ballestra e gli altri tutti) per l'occasione che ci ha regalato con le sue parole. I prossimo articolo, con grande stima!

VINCENZO CASSIBBA

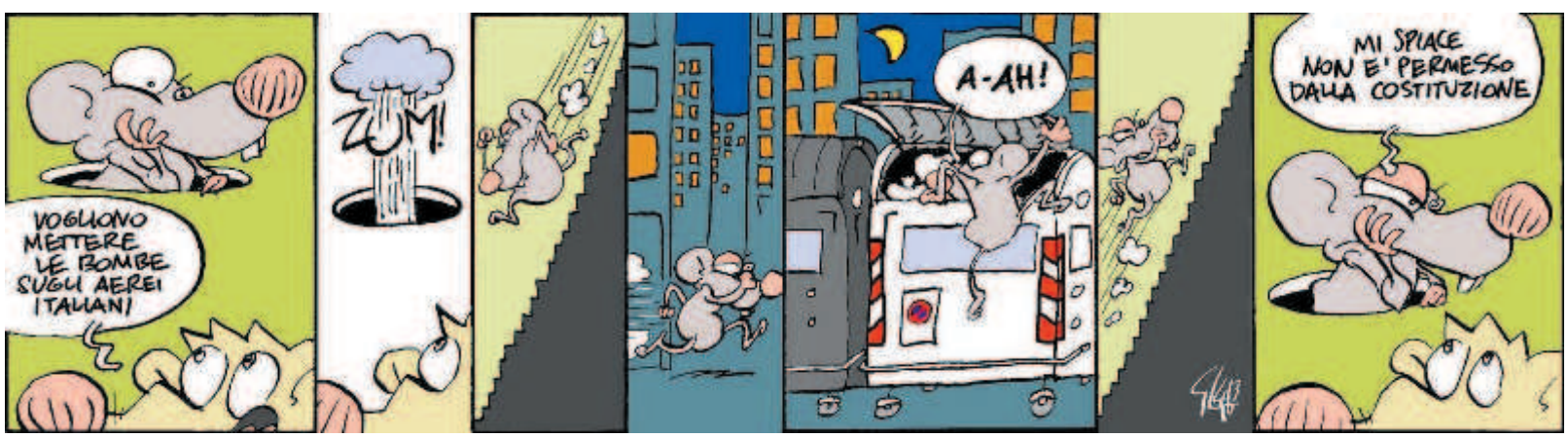
Errori storici

È evidente a tutti che la guerra ai talebani è stato un errore marchiano dell'amministrazione Bush che ne dovrebbe rispondere davanti alla Corte di giustizia internazionale. Come è stato un errore la guerra in Iraq. Anche su questo un giudizio davanti all' alta Corte contro la combriccola bushiana farebbe solo bene alla verità. Altre dovevano essere le strategie contro il terrorismo islamista. La storia ci dirà che, come nel caso della guerra del Viet-Nam, gli interventi militari predetti hanno aggravato solo la situazione. Vai a dare ascolto ai conservatori e ti trovi impaniato. Sempre...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

La tassa sulle transazioni finanziarie

Finalmente anche il socialismo europeo si pronuncia a favore della Ftt, cioè la tassa sulle transazioni finanziarie, e anche Bersani dice chiaro che chi ha causato la crisi la deve pagare: queste sono cose di sinistra, quelle che aspettavamo.

La satira de l'Unità

virus.unita.it